

IL BIG-MATCH
IN VALCAMONICA

C'è soltanto un gol di distanza: applausi alla Feralpi Salò

Prova di qualità e di carattere per la Feralpi Salò che tiene il passo della Samp: e anche se non è arrivata una vittoria come l'anno scorso, la prestazione della squadra gardesana è incoraggiante.



L'OCCASIONE. «Numero» di Parodi che confeziona la chance più importante per la Feralpi Salò allungandosi su un lancio dalle retrovie e andando a centrare la traversa.



IL GOL. Conclusione secca di Caprari e palla in rete alle spalle di Caglioni: è la rete che al 39' del primo tempo decide a favore della Sampdoria la sfida disputata sul terreno di gioco di Temù.



LA PARATA. Livieri, entrato nella ripresa, è costretto in un paio di occasioni a fare gli straordinari, e in una circostanza verrà anche aiutato dal palo che lo sostiene a sventare la conclusione di Dodò.

L'AMICHEVOLE. A Temù gardesani sconfitti di misura dai blucerchiati

Orgoglio Feralpi Salò La Sampdoria vince ma la sfida è alla pari

Nel primo tempo Parodi centra in pieno la traversa
Al 36' il gol partita di Caprari su sponda di Barreto
Nel finale Livieri devia sul palo una sassata di Dodò



Alessandro Ranellucci prova a svettare di testa nell'area della Sampdoria

Sampdoria	1
Feralpi Salò	0

SAMPDORIA (4-3-1-2): Puggioni (1' st Tozzo); Sala (18' st Bereszyński), Silvestre (18' st Leverbe), Regini (18' st Simeic), Pavlovic (18' st Dodò); Barreto (18' st Verre), Torreira (18' st Capezzi), Djuricic (18' st Linetty); Praet (18' st Alvarez); Quagliarella (18' st Bonazzoli), Caprari (18' st Kownachi). Allenatore: Giampaolo.

FERALPISALÒ (3-5-2): Caglioni (1' st Livieri); Ranellucci (35' st Marchetti), Emerson (18' st Surraco), Paolo Marchi; Parodi (11' st Alcibiade), Magnino, Capodaglio (23' st Boldini), Staiti (37' st Crema), Martin (41' st Turano); Guerra (18' st Luche), Ferretti (18' st Mattia Marchi). Allenatore: Serena.

Arbitro: Bodini di Verona.
Reti: 36' pt Caprari.
Note: spettatori 1.200. Ammonito Caprari (5) per simulazione. Angoli: 6-0 per la Sampdoria. Recupero: 0+3'.

Sergio Zanca
TEMÙ

La scorsa estate i giovanissimi Luche e Murati avevano fulminato la Sampdoria, consentendo alla Feralpi Salò di cogliere un successo scintillante e impreveduto (ma i gardesani avrebbero perso sia la prima di Coppa Italia che al debutto nel torneo di serie C). Stavolta l'amichevole di Temù è finita con la vittoria dei blucerchiati, premiati da una rete di Caprari.

In campo però non si è vista alcuna differenza a livello tecnico-agonistico. E chissà che gli uomini di Michele Serena non traggano gli auspicci per iniziare meglio la stagione ufficiale.

LA PARTITA. Entrambe le formazioni sono ancora imballate, e, pur cercando di offrire

una manovra decente, commettono errori soprattutto in fase di rifinitura. Non trovano la misura, né la profondità. Meglio, in tal senso, i gardesani, più incisivi a inserirsi negli spazi. La Samp ha dimostrato di essere più intraprendente nella ripresa, a formazioni rivoluzionate. Ma nei 45' iniziali ha stentato a farsi largo, quasi sempre chiusa frontalmente.

La Feralpi Salò schiera Capodaglio come regista, con Magnino (a destra) e Staiti (a sinistra) mezze ali. Esterni di centrocampo Parodi e Martin. Proprio quest'ultimo dà una scossa con un pregevole cross: dalla parte opposta arriva Parodi, che si allunga e devia: respinge la traversa.

Reporto arretrato a tre, con Ranellucci, Emerson e Paolo Marchi, arrivato dal Pordenone. In attacco il tandem for-

Luca Magnino e tutta la Feralpi Salò hanno tenuto a bada la Sampdoria con una prova di spessore

mato da Guerra e Ferretti bada a curare l'intesa, con tocchi e scambi, spesso fuori misura. La Sampdoria, comparsata, con numerosi fraseggi in fase di impostazione, si fa viva al 25' con un lancio di Torreira per Quagliarella: rasoiata da destra, che Caglioni blocca a terra senza affanno.

I blucerchiati non entusiasmano, dando l'impressione di essere impacciati.

Torreira agisce da regista arretrato, non sempre assecondato dai compagni, poco brillanti. I gardesani sono più rapidi nelle ripartenze.

Magnini manca la correzione da distanza ravvicinata, su appoggio di Marchi. Al 36' i doriani sbloccano il punteggio grazie a una sponda di Barreto per Caprari, che dal limite dell'area indirizza un radente nell'angolino basso segnando il gol partita.

Ferretti strappa applausi con una girata su parabola di Martin, ma non inquadra lo specchio della porta. Il pareggio viene sfiorato da Guerra, in mischia, su punizione a spiovere di Emerson: il pallone schizza via.

In contropiede la Samp va vicino al 2-0: il regista Torreira triangola con Quagliarella, e sbucca davanti a Caglioni, che lo irretisce, fermandolo.

LA RIPRESA. I primi a cambiare, in avvio, sono i portieri. Livieri viene impegnato un paio di volte su angolo da Pavlovic. La squadra di Marco Giampaolo, ex Brescia, appare più decisa, pur commettendo qualche errore in fase di disimpegno. Staiti cattura il pallone, scambia con Guerra e impegna (debolmente) Tozzo. Dopo un'ora di gioco inizia la sarabanda di sostituzio-

ni. Tra i nuovi entrati Bonazzoli, di Ghedi, altro ex azzurro. Il portiere Viviano non si vede: sta effettuando la riabilitazione per un infortunio.

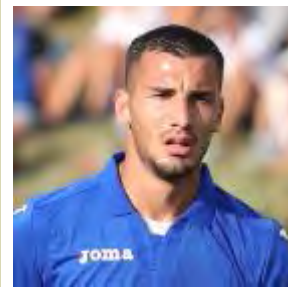
Luche semina scompiglio, e Leverbe lo mette giù ai margini dell'area. Sulla punizione Surraco chiama Tozzo al tuffo. La Samp ha una grossa occasione per raddoppiare, con Dodò, il cui piazzato viene sventato sul palo da Livieri.

Ma il presidente Ferrero deve eliminare parecchi componenti della rosa, e andare seriamente sul mercato. Con questi elementi la salvezza sembra difficile. Quanto alla Feralpi Salò ha rinunciato, nella circostanza, a Gamarra e Raffaello, fermati da indolenzimenti muscolari. Nulla di grave. Anche l'interista Apipah, che è in prova, ha guardato la gara dalla tribuna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il protagonista

C'è Bonazzoli «Tifo sempre per il Brescia»



Federico Bonazzoli: è di Ghedi

A chi gli chiede quale sarà il suo futuro, l'ex del Brescia Federico Bonazzoli risponde che intende restare alla Sampdoria. «È il terzo anno che svolgo la preparazione a Temù - rammenta l'attaccante, che abita a Ghedi - Qua mi trovo bene, e non solo perché sento l'aria di casa. Anzi, la vicinanza al mio paese è l'aspetto meno importante. Il gruppo è davvero promettente. Dobbiamo continuare a lavorare con intensità e concentrazione. Adesso ci attendono due amichevoli ancora più impegnative: mercoledì con la Cremonese e sabato a Trento col Verona». Gli chiediamo se ha qualcosa da rimproverarsi per la non brillante stagione con il Brescia. «Anch'io avrò commesso sbagli ed errori, ma lo scorso campionato ormai è dietro le spalle. Bisogna guardare avanti e continuare a migliorare. Io penso a sgobbare negli allenamenti e a dare il massimo. Poi vedremo».

E DEL BRESCIA: «Rimarrò sempre tifoso degli azzurri. Sono convinto di avere immagazzinato una buona esperienza, che si è conclusa con la salvezza raggiunta all'ultima giornata. Avrei potuto fare di più, ma ora non è più possibile cambiare le cose». Sulla Feralpi Salò invece: «Una buona squadra, che ha provato a metterci in difficoltà. Non è rimasta a guardare, lottando invece su ogni pallone». **SEZA.**

IL DOPOGARA. Presidente e allenatore elogiano squadra e prestazione

Pasini sorride: «Questo lo spirito» Serena soddisfatto: «Buone cose»

Giuseppe Pasini segue con attenzione la prova dei suoi e, al termine, esprime un giudizio lusinghiero sulla rosa. «Queste amichevoli servono per smaltire i carichi di lavoro e trovare l'intesa - afferma il presidente della Feralpi Salò - La squadra ha tenuto testa alla Sampdoria, che milita due categorie più in alto.

Tutti hanno dimostrato di saperci fare. Chi elogiare? No, nessuno in particolare».

Sul modulo, il 3-5-2: «Mi è sempre piaciuto. Nello scorso campionato abbiamo fatto molta fatica contro le formazioni che lo hanno applicato. Stavolta speriamo di fronteggiarle meglio. Eppoi bisognerà vedere se Serena conti-

nerà a sposare tale schema. È abituato a cambiare, anche nel corso della partita». Sul risultato: «Le partite estive vanno sempre prese con beneficio di inventario. L'anno scorso abbiamo battuto la Samp per 2-0, e poi perso sia in coppa che in campionato. Meglio il contrario». L'allenatore della Feralpi Salò Miche-

le Serena accenna ai trascorsi del tempo che fu.

«Un'esperienza che ricordo ancora con piacere, la prima lontano da casa - rammenta - Con i doriani ho giocato tre anni, collezionando una novantina di presenze. Acqua passata. L'amichevole odierna? Avevo chiesto ai ragazzi di stare in campo con dignità e lottare contro una formazione più forte. Abbiamo avuto due, tre palle gol, nonostante fossimo imballati per il lavoro svolto. Ho visto alcune cose buone. La squadra non si è mai disunita, mantenendo le



Il diesse Francesco Marroccu e il presidente Giuseppe Pasini FOTOLIVE

distanze. Anche nella ripresa, quando sono entrati tanti ragazzini».

Il difensore Paolo Marchi, autore di una prova eccellente (sempre ben piazzato a intercettare il pallone), assicura che «si è trattato di un bel test. Emerson, Ranellucci e gli altri mi danno sicurezza. Io forse mi trovo meglio in un reparto arretrato a tre, ma negli ultimi anni ho giocato a quattro. Ci stiamo preparando per disputare un ottimo campionato. In ritiro c'è entusiasmo, anche se si lavora so-